



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1720 DEL 22/12/2014

OGGETTO: Attuazione del punto 3 dell'allegato B del decreto interministeriale 18 marzo 2011 "Determinazioni dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n 191/2009"

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Assente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 22/12/2014

Il funzionario:FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Presidente Catuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare il documento di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) da parte di personale non sanitario (c.d. laico), ai sensi del D.M. 18 marzo 2011";
- 3) di individuare l'Azienda Ospedaliera di Perugia, sede della Centrale unica regionale di emergenza 118, quale struttura a cui le Associazioni di volontariato regionali convenzionate per l'emergenza sanitaria e/o il trasporto infermi ed altri soggetti pubblici e privati, operanti in ambito sanitario e che dispongono di una adeguata struttura di formazione BLS/BLS-D, possono, per conto della Regione, a seguito di specifica domanda, richiedere l'accreditamento ai fini dell'erogazione di corsi di formazione per il rilascio di addestratori BLS-D;
- 4) di stabilire che, per la partecipazione ai corsi di formazione per BLS-D, attivati presso le Aziende Sanitarie regionali, la quota di iscrizione individuale per gli operatori non sanitari è pari ad € 80,00, mentre la stessa per operatori non sanitari inseriti in specifici progetti di defibrillazione precoce (DP) è pari ad € 50,00
- 5) di pubblicare il presente atto nel sito Internet istituzionale – Sezione Salute;
- 6) di trasmettere il presente atto all'Azienda Ospedaliera di Perugia ed al Responsabile della Centrale unica regionale di emergenza 118 per gli adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attuazione del punto 3 dell'allegato B del decreto interministeriale 18 marzo 2011 "Determinazioni dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n 191/2009".

Preso atto che:

- la Legge n. 120, 3 aprile 2001, così come modificata dall'art.1 della Legge n 69 del 15/03/2004, consente l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede intra ed extra ospedaliera anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare;
 - la stessa Legge n. 120/2001 prevede all'art. 2 che "le Regioni e le Province Autonome disciplinano il rilascio da parte delle Aziende sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori da parte del personale di cui al comma 1, nell'ambito del sistema di emergenza 118 (omissis), sulla base dei criteri indicati dalle linee guida adottate dal Ministero della Sanità, con proprio decreto, entro novanta giorni dalla data in vigore della presente legge";
 - l'accordo Stato-Regioni del 27 febbraio 2003, approva le "Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici" prevedendo che spetta alle Regioni individuare i criteri per l'utilizzo dei defibrillatori sulla base delle indicazioni formulate nel suddetto Accordo;
 - il DM 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6/6/2011, individua i criteri e le modalità per la diffusione di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), fissando i principi per l'utilizzo delle risorse, la realizzazione di programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori, nonché le modalità della formazione degli operatori addetti;
 - la deliberazione n. 1140 del 10/10/2011 la Giunta regionale ha approvato, in ottemperanza al DM 18 marzo 2011, il "Progetto Umbria diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE)", prevedendo diverse fasi di sviluppo del progetto:
 - 1) l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro per progettare la diffusione graduale, ma capillare dei DAE, mediante una distribuzione strategica,
 - 2) prima rilevazione di tutti i defibrillatori presenti nel territorio e la loro funzionalità,
 - 3) acquisto di defibrillatori e formazione ed re-training di un primo gruppo di personale non medico dipendente del SSR, con particolare riferimento al personale dei Centri di salute o di Distretti,
 - 4) l'avvio di campagne di comunicazione, servendosi anche della rete delle farmacie, per sensibilizzare la popolazione alle potenzialità e l'uso dei defibrillatori,
 - 5) l'individuazione delle Aziende sanitarie della Regione, Settore formazione, di concerto con la Centrale Operativa Unica Regionale 118, alla definizione del programma di formazione di tutti gli operatori sanitari e laici alla defibrillazione precoce, nonché all'accreditamento anche di altri eventuali soggetti che dovessero fare richiesta per essere accreditati quali formatori per la defibrillazione,
 - 6) l'istituzione di un registro informatico regionale dei DAE nel sito istituzionale della Centrale Operativa Unica Regionale 118;
 - l'emanazione del D.M. 24/04/2013 e s.m. "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di altri dispositivi salva vita" comporta un aumento del numero di persone da formare e da sottoporre a re-training;
- Vista la nota del Ministero della Salute prot n 0013917-P-20/05/2014 con cui sono stati trasmessi al Coordinamento della Commissione salute gli indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), ai sensi del DM 18 marzo 2011;
- Considerato che:
- il punto 3) dell'allegato B) del Decreto interministeriale 18 marzo 2011, attività formative, è

previsto che le Regioni provvedano a disciplinare l'erogazione dei corsi di formazione e di addestramento in Basic Life Support-Defibrillation (BLS-D) per i soccorritori non sanitari, la definizione dei programmi di formazione, l'aggiornamento, la verifica e le modalità di certificazione, nonché i criteri per l'accreditamento dei centri di formazione BLS/BLS-D;

- l'obiettivo di salute pubblica che si mira a raggiungere, per mezzo dell'incremento del numero di DAE disponibile sul territorio regionale e delle persone formate al suo utilizzo, è l'aumento della sopravvivenza a breve termine dei pazienti in arresto cardiocircolatorio e un miglioramento dell'outcome a medio (dimissioni dall'ospedale) e lungo termine;

Ritenuto utile:

- individuare, per un efficace coordinamento delle procedure di accreditamento, in una sola struttura sanitaria, che svolge la funzione per conto della Regione, l'ente preposto a cui le Associazioni di volontariato regionali, convenzionate per l'emergenza sanitaria e/o il trasporto infermi e altri soggetti pubblici e privati, operanti in ambito sanitario e che dispongono di una adeguata struttura di formazione BLS/BLS-D, possono, a seguito di specifica domanda, richiedere l'accreditamento ai fini dell'erogazione di corsi di formazione per il rilascio di addestratori BLS-D,

- stabilire che, per uniformare le quote di iscrizione per il personale non sanitario, che partecipa ai corsi per BLS-D, attivati dalle Aziende Sanitarie regionali, queste dovranno applicare gli indirizzi dati dalla Regione .

Si propone alla Giunta regionale:

- di stabilire che possono essere accreditati – fatte salve le Aziende sanitarie regionali, che dispongono di settori di formazione già erogatori di corsi BLS/BLS-D - le associazioni di volontariato regionali convenzionate per l'emergenza sanitaria e/o il trasporto infermi ed altri soggetti pubblici e privati operanti in ambito sanitario che dispongono di un'adeguata struttura di formazione BLS/BLS-D secondo le indicazioni, i criteri per l'individuazione e l'accreditamento degli enti formatori e le modalità per la realizzazione dei corsi di formazione e per la relativa certificazione degli operatori previste nell'Allegato A) della presente deliberazione,

- di individuare, quale struttura incaricata dell'accreditamento, l'Azienda Ospedaliera di Perugia, sede della Centrale unica regionale di emergenza 118,

- di stabilire che, per la partecipazione ai corsi di formazione per BLS-D, attivati presso le Aziende Sanitarie regionali, la quota di iscrizione individuale per gli operatori non sanitari è pari ad € 80,00, mentre la stessa per operatori non sanitari inseriti in specifici progetti di defibrillazione precoce (DP) è pari ad € 50,00

Perugia, lì 22/08/2014

L'istruttore
Coltorti Alesiana

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 16/12/2014

Il responsabile del procedimento
Alesiana Coltorti

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

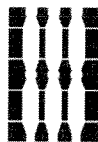
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia li 18/12/2014

Il dirigente di Servizio
- Maria Trani

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE

OGGETTO: Attuazione del punto 3 dell'allegato B del decreto interministeriale 18 marzo 2011 "Determinazioni dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n 191/2009"

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

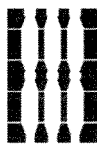
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 18/12/2014

IL DIRETTORE
EMILIO DUCA

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Program.ne strategica generale, controllo strategico e coor.to delle Pol.che Comunitarie. Rapp.ti con il Governo e con le Istituzioni dell'UE. Intese Istit.li di programma e accordi di progr.ma quadro. Riforme Istituzionali e coord.to politiche del federalismo. Coor.to delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internaz.ne. Coor.to per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali. Relazioni intern.li, coop.ne allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscrim.ne. Prot.ne civile, programmi di ricostruzione e svil.po aree colpite dagli eventi sismici. Prog.ne ed organiz.ne delle risorse finanz.. Affari istituzionali e semplificazione della P.A. Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valoriz.ne patrimonio sanitario, sicurezza dei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare"

OGGETTO: Attuazione del punto 3 dell'allegato B del decreto interministeriale 18 marzo 2011 "Determinazioni dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n 191/2009"

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 18/12/2014

Presidente Catuscia Marini

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore

**Utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)
da parte di personale non sanitario (c.d. laico) ai sensi del D.M. 18 marzo 2011**

Nella Regione Umbria:

- il personale non medico può fornire sostegno alle funzioni vitali ed eventuale defibrillazione:
 - presso le strutture sanitarie, in attesa dell'intervento di personale medico;
 - in caso di interventi extraospedalieri di mezzi di soccorso sanitario privo di medici.
- il personale non sanitario può fornire sostegno alle funzioni vitali ed eventuale defibrillazione:
 - nell'ambito di specifici progetti di defibrillazione precoce (DP), tali progetti possono costituirsi come servizi mobili (es. mezzi delle forze dell'ordine, Vigili urbani ecc) o come postazioni fisse (es. supermercati, farmacie, palestre, campi da calcio, edifici pubblici, ecc.);
 - nell'ambito di interventi occasionali da parte di qualsiasi soggetto adeguatamente addestrato che si trovi ad utilizzare attrezzature al pubblico per il sostegno delle funzioni vitali.

Le indicazioni di seguito specificate si riferiscono ai corsi di formazione finalizzati al rilascio di un attestato di autorizzazione all'impiego del DAE a personale laico; sono esclusi i corsi destinati al personale sanitario che opera sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza nell'ambito del SSR, per i quali la Regione dispone di appositi programmi di formazione e di re-training nell'ambito del percorso abilitante all'attività.

- **Obiettivi e programma del corso**

Gli obiettivi del corso sono quelli di fornire al personale non sanitario (c.d. laico) le conoscenze e le capacità pratiche e comportamentali per eseguire la defibrillazione semiautomatica in ambiente extraospedaliero.

Le competenze teorico pratiche minime che devono essere garantite al partecipante al corso sono:

- essere in grado di individuare i rischi legati alla situazione ed operare in sicurezza;
- capacità di riconoscere un arresto cardiorespiratorio;
- conoscenza delle modalità di allertamento delle risorse di supporto 118 o squadra di rianimazione;
- saper svolgere la sequenza delle valutazioni e delle azioni previste dal protocollo BLS secondo le raccomandazioni vigenti (manovra di apertura delle vie aeree, compressioni toraciche, posizione laterale di sicurezza);
- essere in grado di connettere ed operare il defibrillatore semiautomatico (necessario per i corsi BLS-D ma non per i corsi di sostegno di base delle funzioni vitali – BLS);
- riconoscere i principali segni di malfunzionamento dell'apparecchio e, ove possibile, saper attuare le manovre correttive.

I Corsi vengono attivati e gestiti dalle Aziende Sanitarie Umbre, o da soggetti/enti accreditati a seguito di programmazione regionale relativa alla organizzazione della defibrillazione semiautomatica nel proprio territorio di competenza.

Il programma e la durata del corso ed il rapporto istruttori/discenti devono essere in linea con gli indirizzi dell'ILCOR. Il corso, della durata complessiva di n. 5 ore, deve obbligatoriamente prevedere una parte pratica con l'impiego di un manichino (3 ore) e di un DAE simulatore (2 ore), che permettano di riprodurre tutte le manovre di Rianimazione Cardio Polmonare (RCP) di base e la defibrillazione.

I) PROGRAMMA CORSO BLS

Durata totale h. 03:00

Parte teorica:

Presentazione del corso. Rianimazione cardiopolmonare di base

Parte Pratica:

Rapporto istruttore: manichino : esecutori = 1 : 1: 6

Valutazione stato di coscienza

Attivazione 118

Apertura vie aeree

Valutazione attività respiratoria

Tecniche respirazione artificiale

Valutazione attività circolatoria

Massaggio cardiaco esterno

Verifica: prova teorico- pratica

2) PROGRAMMA CORSO DEFIBRILLAZIONE PRECOCE

Durata totale h. 02:00

Parte teorica:

La defibrillazione semiautomatica: indicazione, apparecchiature e tecnica di utilizzazione in sicurezza

Parte pratica:

Rapporto istruttore: manichino : esecutori = 1 : 1: 6

Sequenze di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione semiautomatica.

Verifica: prova teorico- pratica

L'accesso al Modulo di Defibrillazione precoce per esecutori laici è subordinato alla frequenza ed al superamento della prova teorico-pratica del corso di BLS per esecutori laici. L'accesso al corso è consentito inoltre a soggetti già in possesso di attestati di partecipazione a corsi di BLS esecutore, previo superamento della verifica teorico-pratica.

La certificazione "Esecutore BLS - D" viene rilasciata, al termine del corso previo superamento della verifica teorico pratica finale, dal Legale Rappresentante della struttura accreditata o da un suo delegato.

La certificazione ha validità di 2 anni, e può essere rinnovata previa frequenza presso l'Azienda o l'ente/organismo accreditato di corso di retraining entro i 2 anni di validità. Il corso di retraining ha durata di h. 2.

• Accreditamento

In conformità all'art. 3 dell'Allegato A) del D.M. 18/03/2011, la Regione Umbria identifica quali centri di formazione per l'addestramento di personale non sanitario (c.d. laico), per la realizzazione dei corsi e il rilascio della certificazione ed autorizzazione all'utilizzo del DAE:

- i settori formazione delle Aziende Sanitarie del SSR, in collaborazione con la Centrale unica di emergenza regionale 118,
- le associazioni di volontariato regionali convenzionate per l'emergenza sanitaria e/o il trasporto infermi
- altri soggetti pubblici e privati operanti in ambito sanitario che dispongono di un'adeguata struttura di formazione BLS/BLS-D.

Tali associazioni, soggetti/enti pubblici o privati, ad eccezione delle Aziende Sanitarie regionali, che sono già strutture accreditate dalla Regione Umbria, devono presentare domanda per l'accREDITAMENTO ai fini dell'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio di addestratori DAE all'Azienda Ospedaliera di Perugia e dimostrare il possesso seguenti requisiti minimi:

1. disponibilità di un direttore scientifico, medico, della struttura formativa, responsabile della rispondenza dei corsi ai criteri previsti;
2. disponibilità di almeno cinque (5) istruttori certificati;
3. disponibilità di una struttura organizzativa per le funzioni di segreteria e di registrazione dell'attività;
4. disponibilità di materiale didattico (computer, videoproiettore, manichini, simulatori DAE);
5. disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni International Liason Committee On Resuscitation (ILCOR).

L'accreditamento da parte dell'Azienda Ospedaliera di Perugia prevede che i soggetti/enti che lo richiedono, si impegnino a rispettare il programma del corso, ad utilizzare adeguati spazi e materiali per la didattica ed a consentire eventuali visite ispettive da parte dell'Azienda competente per territorio presso cui si svolge il corso o da parte della Centrale unica regionale di emergenza 118, su indicazione dell'Azienda Ospedaliera di Perugia.

Gli istruttori certificati devono aver seguito un percorso formativo che preveda il superamento di un corso esecutore di BLS-D e di un corso istruttori BLS-D (basati sulle ultime raccomandazioni ILCOR) riconosciuti dalla Regione e possono mantenere lo status di istruttore svolgendo almeno tre (3) corsi nel corso degli ultimi dodici mesi in una o più Regioni dove il soggetto/ente è accreditato

L'accreditamento da diritto al soggetto/ente di formazione ad essere inserito, su richiesta, nell'elenco degli enti accreditati presso la Centrale unica regionale di emergenza 118 nel rispetto delle indicazioni del presente documento, la quale provvede a mantenere l'elenco aggiornato delle associazioni o dei soggetti/enti accreditati.

Adempimenti dell'organizzatore del corso

Il soggetto/ ente accreditato, organizzatore del corso, deve trasmettere i dati relativi ai corsi organizzati sul territorio regionale, nonché le modalità e la tempistica di trasmissione dei dati stessi, alla struttura del sistema 118 regionale. Al termine del corso l'organizzatore deve trasmettere alla stessa struttura i nominativi dei partecipanti che hanno superato la prova di valutazione pratica e che risultano, pertanto, in possesso dei requisiti per l'autorizzazione all'impiego del DAE.

Revoca del riconoscimento e/o accreditamento

Nel caso in cui le Aziende sanitarie regionali, incaricate delle visite ispettive rilevino delle difformità rispetto alle indicazioni del presente documento, assumono i conseguenti provvedimenti nei confronti del soggetto/ente interessato fino alla eventuale revoca del accreditamento, con conseguente soppressione o cancellazione dall'elenco regionale dei soggetti/enti, con segnalazione a tutte le altre Regioni e Province Autonome anche con pubblicazione sul sito web della Centrale unica regionale di emergenza 118.

Rilascio dell'autorizzazione all'uso del DAE

L'autorizzazione all'utilizzo del DAE per personale non sanitario è nominativa e viene rilasciata, per conto della Regione, dalle Aziende sanitarie umbre e dalle Associazioni e dai soggetti/enti accreditati che hanno svolto il corso autorizzato a coloro che, al termine di detto corso di formazione, hanno dimostrato di aver acquisito la competenza per l'effettuazione delle manovre di BLS-D.

L'autorizzazione all'utilizzo del DAE ha validità su tutto il territorio nazionale.

Presso la struttura unica regionale del sistema 118 è mantenuto un registro dei nominativi delle persone in possesso dell'autorizzazione all'impiego del DAE.

Registrazione dei DAE e coordinamento dell'attività

I soggetti/enti formatori, durante i corsi, informano i partecipanti che è obbligo del soggetto detentore di un DAE comunicare alla centrale unica regionale di emergenza 118:

- il possesso del dispositivo e il luogo dove esso è posizionato,
- modello, marca, anno di acquisizione e numero di serie del defibrillatore,
- localizzazione abituale dell'apparecchio,
- nome, cognome e recapito telefonico del responsabile delle apparecchiature,
- eventi di arresto cardiaco trattati con DAE,
- elenco dei soggetti autorizzati all'utilizzo del DAE.

Le informazioni relative alla dislocazione dei DAE sul territorio regionale devono essere messe a disposizione delle Centrali uniche regionali di emergenza 118 ai fini della loro geolocalizzazione, sia per facilitare la tempestività di intervento sul luogo dell'evento in caso di segnalazione di utilizzo del dispositivo, sia per il monitoraggio delle attività di defibrillazione.